

**Per la salute del deputato Galeazzi.**

RENDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENDA. Ho udito voci preoccupanti sulla salute del carissimo nostro camerata onorevole Ernesto Galeazzi.

Prego l'onorevole Presidente di volerne assumere notizie, porgendo l'augurio fervido della Camera che la guarigione del collega carissimo sia sollecita, e la sua preziosa esistenza sia restituita alla sua consueta attività. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Posso assicurare l'onorevole Renda che la Presidenza non ha mancato di domandare, come domanda continuamente, notizie sulle condizioni di salute dell'onorevole Galeazzi.

Queste condizioni sono state molto gravi, ma possiamo con piacere annunciare che nella giornata d'oggi sono un poco migliorate, sebbene permangano tutt'ora gravi.

Mi auguro che egli possa presto ricuperare la sua salute, e riprendere la sua attività. Questo è il voto della nostra Assemblea. (*Vive approvazioni*).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia: gli onorevoli Paolucci, di giorni 2; Guaacero, di 1; Ceci, di 3; Barbieri, di 3; Pirrone, di 6; Rubino, di 10; Baistrocchi, di 2; Bono, di 3; Biancardi, di 2; Cavalieri, di 2; Ventrella Almerigo, di 3; Raggio, di 1; Genovesi, di 4; Musotto, di 5; per motivi di salute: gli onorevoli D'Ambrosio, di giorni 1; Lanzillo, di 2; Lupi, di 20; Barbiellini Amidei, di 8; Josa, di 3; Riolo, di 5; Gabbi, di 2; per ufficio pubblico: gli onorevoli Quilico, di giorni 1, Messedaglia, di 2; Trigona, di 3; Vassallo, di 9; Ceserani, di 1; Crollanza, di 3; Adinolfi, di 5; Serpieri, di 2; Miari, di 1; Panunzio, di 2; Restivo, di 5; Rosboch, di 4; Muscatello, di 5; Bassi, di 4; Olivetti, di 1; Marquet, di 10.

(*Sono concessi*).

**Omaggi.**

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza le seguenti pubblicazioni in omaggio:

Dalla Regia Accademia dei Lincei (Commissione per gli atti delle assemblee costituzionali italiane), Roma: Parlamento Sabauda, parte prima, « Patria Cismontana », volume I (1286-1385) per cura di Armando Tallone, copie 10.

Dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette): Statistica della finanza locale. Carico medio per abitante delle entrate tributarie e delle spese effettive di ciascun comune, e di ciascuna provincia nell'anno 1925, una copia.

**Interrogazione.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Siotto, al ministro delle comunicazioni, « per sapere se non ravvisi necessario e urgente provvedere a una integrale e organica soluzione del problema ferroviario nella provincia di Nuoro, tenendo presenti le seguenti necessità: 1°) terza coppia di treni nella linea Bova-Nuoro; 2°) costruzione del tronco ferroviario Sorgono-Onniferi o Sorgono-Nuoro; 3°) comunicazioni ferroviarie del nuovo capoluogo di provincia col mare orientale e col porto di Terranova; 4°) comunicazioni del capoluogo con le regioni che costituiscono oggi la provincia di Nuoro ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

MARTELLI, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Subito dopo la istituzione della provincia di Nuoro venne studiato il problema delle comunicazioni ad essa relative, allo scopo di assicurare collegamenti rapidi con Terranova e quindi col Continente oltre che con Macomer, Bosa ed altri importanti paesi, che già appartenevano alle provincie di Cagliari e Sassari, e che ora debbono essere in più diretti rapporti con il nuovo capoluogo.

Vennero pertanto attuate alcune modificazioni di orari sulle ferrovie complementari e nei servizi automobilistici, che sono i soli mezzi pubblici di trasporto per la provincia di Nuoro.

Sia per lo scarso traffico, sia per la convenzione in vigore con la Società concessionaria, non è stato ancora possibile di accrescere il numero dei treni sulle ferrovie complementari.

In compenso si è provveduto ad accelerarne la marcia e a modificare gli orari in maniera da assicurare, per le comunicazioni con Bosa, anche immediate coincidenze a Macomer con i treni delle ferrovie dello Stato, e da ridurre di un terzo il tempo necessario per recarsi in ferrovia da Bosa a Nuoro o viceversa.

Posso per altro assicurare all'onorevole interrogante che la istituzione della terza